

Oggi, 19 marzo, leggiamo la riflessione del Diacono Francesco Marra della Parrocchia San Luca Evangelista di Torino. Buon cammino! Diacono Graziano

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 1,16.18-21.24

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Parola del Signore

Giuseppe sei un giusto! Direbbero così i nostri ragazzi di quest'uomo che ha avuto la pazienza e la mitezza di farsi condurre per mano, dall'angelo del Signore in sogno, in un'impresa dove la sua presenza rimarrà sempre in ombra. La bellezza di Giuseppe noi la scopriamo però, nelle parole e nelle azioni di Gesù stesso che sa cosa vuol dire faticare, aspettare il raccolto, distinguere l'albero buono dal cattivo e che conoscerà la tenacia dei chiodi fissi sul legno. Sì, l'esempio di Giuseppe è luce per tutti quelli che tentano di far crescere i propri cuccioli: discrezione e fermezza, amore e guida, pazienza e sostegno nei momenti faticosi.